Prot. n. 0025431 anno 2025 del 21/11/2025

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"ALESSANDRO SCARLATTI" – PALERMO
DISCIPLINE TEORICO – ANALITICO – PRATICHE
COTP/06 – TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE
SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA E DELLO STRUMENTO
DISCIPLINA
TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

Rivolta agli Studenti di Triennio Accademico di I Livello – Tip. Gruppo

OBIETTIVI DEL CORSO E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso è finalizzato all'acquisizione degli aspetti teorici, ritmici e melodici necessari alla lettura globale del testo musicale, alla corretta rappresentazione interiore del suono e agli aspetti percettivi che conducono alla scrittura.
Lo Studente al contempo conseguirà le abilità per impartire e trasmettere tali conoscenze fondamentali per la comprensione del linguaggio musicale.

I ANNUALITA' – ORE N° 60 – CFA 3 – IDONEITA' – 2 MODULI

I MODULO: TEORIA MUSICALE E LETTURA RITMICA – ORE N° 30

TEORIA MUSICALE
Denominazione delle note musicali.
Parametri del suono: altezza, intensità, timbro e durata.
Organizzazione delle durate: Metro – Ritmo – Tempo – Pulsazione.
Accento melodico, dinamico, agogico.
Tempi semplici e composti con corrispondenti Unità di Misura, Tempo e Suddivisione.
Segni di prolungamento del suono.
Legature.
Contrasti ritmico – metrici: Sincope – Contrattempo.
Metronomo e indicazioni metronomiche.
Agogica e termini di Andamento.
Sistema tonale bimodale – Circolo delle quinte.
Tonalità e Modo.
Funzioni dei gradi della scala.
Gruppi irregolari: terzina in uno e in due tempi – doppia terzina – sestina in un tempo.

LETTURA RITMICA
Esercitazioni ritmiche nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte con le discriminanti ritmiche comprese nel programma di Teoria Musicale.
Solfeggi parlati nelle chiavi di Violino e di Basso nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte con i gruppi irregolari compresi nel programma di Teoria Musicale.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

I PROVA - Esecuzione di un solfeggio in chiave di Violino e Basso sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti ritmiche presenti nel programma di Teoria Musicale.
II PROVA - Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.

II MODULO – INTONAZIONE E PERCEZIONE – ORE N° 30

INTONAZIONE
Struttura anatomica dell'apparato respiratorio e vocale.
Esercizi di respirazione diaframmatica per una corretta emissione vocale.
Lettura di semplici melodie pentatoniche.
Esercizi di intonazione del semitono diatonico e del semitono cromatico e di tutti gli intervalli nell'ambito della triade maggiore e minore.
Lettura di melodie nelle tonalità maggiori e minori con 1 alterazione in chiave.
Lettura melodica di canoni a 2 voci in ambito pentatonico.

PERCEZIONE
Dettati ritmici e melodici nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte in ambito pentatonico e nelle Tonalità maggiori e minori con 1 alterazione in chiave, con gli stessi intervalli studiati negli esercizi di intonazione.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA – Esecuzione di un solfeggio cantato sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti intervallari e melodiche trattate.
II PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore con al massimo una alterazione in chiave, contenente le discriminanti ritmiche ed intervallari studiate durante il Corso.

II ANNUALITA'- ORE N° 60 – CFA 3 – ESAME – 2 MODULI

I MODULO: TEORIA MUSICALE E LETTURA RITMICA – ORE N° 30

TEORIA MUSICALE
Chiavi – Setticlavio – Unisono delle Voci.
Intervalli: definizione, ampiezza e proprietà.
Rivolti degli intervalli – Vari aspetti intervallari: intervalli diatonici e cromatici, semplici e composti, enarmonici, melodici e armonici, consonanti e dissonanti.
Sistema temperato.
Altre successioni scalari: Scala cromatica – Scale omofone – Scale con doppie alterazioni – Scale minori miste - Scala minore di Bach – Scala maggiore armonica – Scala napoletana – Scala enigmatica verdiana – Scala esatonale di Debussy – Scale pentatoniche.
Gruppi irregolari: varianti ritmiche di terzina e sestina, quintina, sestina e settimina in uno e in due tempi, duina e quartina in tre tempi e in tre suddivisioni.
Triadi sui gradi della scala e loro rivolti.
Norme per l'individuazione della tonalità.

LETTURA RITMICA
Esercitazioni ritmiche con i gruppi irregolari studiati nel programma di teoria.
Solfeggi parlati nelle chiavi di Violino e Basso con i gruppi irregolari compresi nel programma di Teoria Musicale.
Solfeggi parlati nelle chiavi di Soprano, Mezzo Soprano, Contralto, Tenore e Baritono.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA - Esecuzione di un solfeggio in chiave di Violino e Basso sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti ritmiche presenti nel programma di Teoria Musicale.
II PROVA - Esecuzione di un solfeggio nelle chiavi di Soprano, Mezzo Soprano, Contralto, Tenore e Baritono sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso.
III PROVA - Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.

II MODULO: INTONAZIONE E PERCEZIONE – ORE N° 30

INTONAZIONE
Lettura cantata di melodie in diverse tonalità (con massimo 3 alterazioni in chiave) nelle misure binarie, ternarie e quaternarie semplici e composte.
Esercizi di intonazione di intervalli consonanti e dissonanti e dei relativi rivolti.
Esercizi di intonazione sulle triadi maggiori e minori e dei relativi rivolti.
Esercizi di applicazione degli aspetti esecutivi dinamici e agogici.
Canti e canoni a 2 voci .

PERCEZIONE
Dettati melodici nelle misure binarie, ternarie e quaternarie, semplici e composte, nelle tonalità studiate.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA – Esecuzione di un solfeggio cantato sorteggiato in sede d'esame fra almeno 5 di quelli studiati durante il Corso contenenti le discriminanti intervallari e melodiche trattate.
II PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore, contenente le discriminanti ritmiche ed intervallari studiate durante il Corso.

III ANNUALITA' – ORE N° 60 – CFA 3 – ESAME – 2 MODULI

I MODULO: TEORIA MUSICALE E LETTURA RITMICA – ORE N° 30

TEORIA MUSICALE
Modulazioni: toni vicini e toni lontani.
Segni di abbreviazione e altri segni convenzionali.
Abbellimenti.
Equivalenze di tempo e di suddivisione.
Metri irregolari: quinari, settenari e altri – Tempi sovrapposti – Doppia indicazione di misura.
Multimetria – Polimetria – Poliritmia.
Il trasporto.
Accordo di Settima di Dominante.
Struttura del periodo musicale – Ritmi iniziali e finali.
Classificazione delle voci e degli strumenti musicali.
Strumenti traspositori e relativa tecnica di notazione e lettura delle parti.
Cenni sulla partitura orchestrale.

LETTURA RITMICA
Esercitazioni ritmiche contenenti le discriminanti ritmiche presenti nel programma di Teoria Musicale, sui tempi asimmetrici e contenenti equivalenze di tempo o di suddivisione, anche a 2 o più parti.
Solfeggi parlati di media difficoltà in chiave di violino e basso con abbellimenti, gruppi irregolari, indicazioni metronomiche e variazioni di tempo e di suddivisione anche tratti dal repertorio del XX secolo.
Solfeggi parlati nel setticlavio alternato o su partiture orchestrali con riferimento alla tecnica di notazione e di lettura delle parti per strumenti traspositori.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA – Esecuzione estemporanea di un solfeggio in chiave di Violino con abbellimenti e cambi di tempo.
II PROVA- Esecuzione estemporanea di un solfeggio nel setticlavio alternato.
III PROVA – Colloquio concernente il programma di Teoria Musicale svolto durante il Corso.

II MODULO: INTONAZIONE E PERCEZIONE – ORE N° 30

INTONAZIONE
Esercizi di intonazione delle triadi sui gradi della scala maggiore e minore.
Esercizi di intonazione dell'accordo di settima di dominante con risoluzione.
Lettura cantata di melodie in varie tonalità maggiori e minori, anche modulanti, tratte dal repertorio classico, popolare e/o antico.
Lettura cantata a 2 voci con semplici elementi contrappuntistici.
Trasporto di semplici melodie un tono sopra e un tono sotto.
Esercitazioni di lettura estemporanea di melodie contenenti i vari aspetti intervallari e melodici studiati.

PERCEZIONE
Dettati melodici in varie tonalità con modulazioni ai toni vicini.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
I PROVA – Esecuzione estemporanea di una melodia contenente intervalli consonanti e modulante ai toni vicini.
II PROVA – Esecuzione estemporanea di una melodia da trasportare un tono sopra e un tono sotto.
III PROVA – Scrivere sotto dettatura una frase melodica completa in tonalità maggiore o minore contenente le discriminanti ritmiche e intervallari studiate, anche modulante.